



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) – nei settori STAT-04/A, GERM-01/E, SPAN-01/C, GEOG-01/B, GSPS-05/A, PSIC-03/B, CEAR-12/B e GIUR-11/A – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33 – Anno 2024 – CUP J97G24000030002

IL PRORETTORE VICARIO

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, come modificato dal DL 71/2024 (convertito con l.106/2024), in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visto** il DM 2 maggio 2024, n. 639 "*Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari*" e, in particolare l'allegato B del predetto decreto;
- Visto** il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.";
- Richiamato** il "Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato** il "Codice etico e di comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste;
- Vista** la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 5, commi 29-33, "Legge di stabilità 2016";
- Vista** la delibera della Giunta regionale del FVG del 17 dicembre 2021, n. 1947 "Iniziativa di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori disciplinari umanistici e delle scienze sociali. Direttive per la predisposizione di attuazione dei progetti e per la presentazione delle istanze";
- Visto** il decreto nr. 25301/GRFVG del 28/05/2024 della Regione autonoma FVG – Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia con cui la Regione ha approvato la proposta progettuale ammettendola a finanziamento per un importo di € 200.000,00;
- Visto** il decreto nr. 25934/GRFVG del 30/05/2024 della Regione autonoma FVG – Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia con cui la Regione ha concesso il finanziamento;
- Richiamata** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.309 / 2024 - Prot.n. 104871 / 2024 "08/11 - L.R. 34/2015, art. 5, c. 29-33 e ss.mm.ii, accettazione del finanziamento



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO
STUDIO**

concesso al Progetto "L'Università di Trieste e le discipline umanistiche per il benessere delle persone e del territorio" e apertura del progetto contabile – Referente scientifico prof.ssa Ilaria Micheli";

Viste le richieste formulate dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. 138716 del 02/08/2024), dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (prot. 139333 e 139446 del 05/08/2024), dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della traduzione (prot. 139477 del 05/08/2024), dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (prot. 138717 del 02/08/2024), dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. 138718 del 02/08/2024) e dal Dipartimento di Studi Umanistici (prot. 138715 del 02/08/2024 e prot. 139478 del 05/08/2024);

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, a valere sul finanziamento della Legge Regionale n. 34/2015, art.5, commi 29-33.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca, studiosi che, alla data di presentazione della domanda, avranno i seguenti requisiti:

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Età fino a quarant'anni compiuti.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per presenza si intende il domicilio elettivo del soggetto sul territorio regionale.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo, soggetti ospitanti

Gli assegni avranno una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile. L'importo lordo è di euro 19.367,05. L'importo si intende incluso delle eventuali spese di mobilità, anche all'estero.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dell'Università di Trieste o presso i soggetti ospitanti.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi periodi fuori sede per esigenze scientifiche nei limiti stabiliti dalle Direttive regionali.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale (redatto in lingua italiana o in lingua inglese) datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati e colloquio in videoconferenza

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>). e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La commissione giudicatrice, compie le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa tra i candidati e se constatata che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, può ritenere di non procedere con il colloquio e indicarlo come vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). Nel rispetto della normativa vigente, ai fini della convocazione verrà pubblicato solo il numero identificativo della domanda che il candidato ha presentato su PICA. La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica. Il collegamento diretto alla piattaforma scelta dalla Commissione verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio, ove previsto.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università, nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (indirizzo mail: docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo o presso gli eventuali enti ospitanti.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

Al termine dell'assegno l'assegnista dovrà presentare all'Università il rapporto di ricerca finale, sottoscritto dal Referente scientifico (tutor scientifico) o dal Direttore di Dipartimento.

Qualora l'assegno di ricerca preveda lo svolgimento dell'attività o parte di essa presso un soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali.

L'Università si riserva la facoltà di far produrre all'assegnista ulteriore documentazione ritenuta utile.

Articolo 11

La disciplina della proprietà intellettuale

Verrà fatto riferimento alla normativa vigente, ai Regolamenti di Ateneo che regolano la materia e alle Direttive regionali.

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.

I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sulla L.R. n. 34/2015, art. 5, commi 29-33.

Articolo 12

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione, che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza, almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 14

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Prorettore Vicario
F.to Prof. Valter Sergio



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Allegato A

Assegno 01

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: *STAT-04/A - Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie*

Programma di ricerca: "Cambiamento climatico ed eventi catastrofici: strategie di Enterprise Risk Management per le PMI"
"Climate change and catastrophic events: Enterprise Risk Management strategies for Small and Medium-Sized Enterprises"

Responsabile scientifico: prof. Renato Pelessoni

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 19.367,05

Ente ospitante: SAVA s.r.l. - Studio Attuariale Visintin & Associati

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La Legge 30/12/2023 n. 213 ha introdotto per le imprese, escluse quelle agricole, l'obbligo di stipulare, entro il 2024, una copertura assicurativa contro calamità naturali e eventi catastrofici. La conseguente complessa attività di risk management necessaria per una corretta individuazione e valutazione dei rischi, al fine di garantirsi un'adeguata copertura assicurativa, risulta difficilmente alla portata delle piccole medie imprese (PMI), principale tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia (FVG). Il fine del progetto è la costruzione di uno o più modelli semplificati di individuazione, valutazione e gestione dei rischi catastrofici che consentano alle PMI di fornirsi di una copertura assicurativa che risulti adeguata alla tipologia ed all'entità di tali rischi ed alle caratteristiche del settore e del territorio di appartenenza, contribuendo parimenti ad una crescita della cultura e della consapevolezza del rischio negli imprenditori.

The Italian law 30/12/2023 n. 213 obliges companies, with the exception of those in the agricultural sector, to take out insurance coverage against natural disasters and catastrophic events by 2024. The consequent complex risk management activity, which is necessary for a correct identification and assessment of risks and to ensure an adequate insurance cover, can be challenging for small and medium-sized enterprises (SMEs). These companies are the main form of production organization in Friuli Venezia Giulia. The aim of the project is to build one or more simplified models for the identification, evaluation and management of catastrophic risks. These models will allow SMEs to obtain an insurance cover that is adequate to the type and extent of such risks and to the characteristics of the sector and the area to which they belong. The project also wants to make a contribution to the growth of risk culture and awareness among entrepreneurs.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Assegno 02

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: GERM-01/E - *Lingua e Letteratura Nederlandse*
Programma di ricerca: "Riscoprire Anne Frank oggi. Traduzioni, ricezione e funzione educativa della sua opera"
"Rediscovering Anne Frank Today: Translations, Reception, and Educational Function of her Work "
Responsabile scientifico: dott.ssa Paola Gentile
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.367,05
Ente ospitante: Museo Ebraico "Carlo e Vera Wagner" - Trieste

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegno di ricerca si inserisce nell'ambito del progetto "Anne Frank's footprints. Sociology of translation and reception, digital (post)memory and memory education in a global perspective" (AFTransMem), finanziato dalla Taalunie e in corso presso il Dipartimento IUSLIT. L'assegnista svilupperà il WP relativo alla collaborazione con le scuole del territorio, che rifletteranno sull'importanza della traduzione e del testo originale del Diario. Il progetto vedrà la collaborazione del Museo ebraico di Trieste "Carlo e Vera Wagner" e si concluderà con la realizzazione di un'esposizione museale e l'organizzazione di una giornata di studi. Ai fini dell'analisi testuale, l'assegnista dovrà distinguersi per l'ottima padronanza delle lingue neerlandese (possibilmente a livello madrelingua), italiano, inglese e francese. Per coinvolgere gli studenti dei licei, verrà data particolare importanza all'esperienza didattica e alla capacità organizzativa di eventi culturali pertinenti al progetto.

The research grant is part of the project "For the project entitled "Anne Frank's footprints. Sociology of translation and reception, digital (post)memory and memory education in a global perspective" (AFTransMem), funded by the Taalunie and currently being carried out at the IUSLIT Department. The research fellow will develop the WP related to collaboration with local schools, which will reflect on the importance of translation and the original text of the Diary. The project will involve the collaboration of the Jewish Museum of Trieste "Carlo and Vera Wagner" and will conclude with the creation of a museum exhibition and the organization of a study day. For the purposes of textual analysis, the fellow must have an excellent command of Dutch (preferably at a native speaker level), Italian, English, and French. To involve high school classes, special consideration will be given to teaching experience and the ability to organize cultural events related to this project.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Assegno 03

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: SPAN-01/C - *Lingua, Traduzione e Linguistica Spagnola*
Programma di ricerca: "Lingua e genere nelle istituzioni culturali. Studio comparato sulla comunicazione istituzionale di genere in Argentina e in Italia"
"Language and gender in cultural institutions. Comparative study on institutional gender communication in Argentina and Italy"
Responsabile scientifico: prof.ssa Rosana Ariolfo
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.367,05
Ente ospitante: TRIESTE FILM HUB – CASA DEL CINEMA

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca è incentrato sullo studio della modalità con cui la questione di genere si riflette nella lingua e nel discorso culturale. Dato il ruolo che le strutture educative, i media e le istituzioni culturali hanno in relazione alla creazione degli stereotipi di genere, l'obiettivo è quello di svolgere un'analisi critica della comunicazione e dei significati in essa contenuti, tenendo conto che l'intera industria culturale ed educativa costituisce uno strumento di sensibilizzazione dei cittadini rispetto alle idee che circolano riguardo alle cosiddette minoranze etniche e di genere. Più nello specifico, si propone un'analisi comparata del linguaggio in ambito istituzionale-culturale, in Argentina e in Italia, finalizzata alla sua revisione critica e all'elaborazione di una proposta di Linee Guida per l'uso di un linguaggio inclusivo, non sessista e non discriminatorio nella comunicazione.

The research project focuses on the study of how gender is reflected in language and cultural discourse. Given the role that educational structures, the media and cultural institutions have in relation to the creation of gender stereotypes, the objective is to carry out a critical analysis of the communication and meanings contained therein, considering that the entire cultural and educational industry constitutes a tool for raising public awareness of the ideas that circulate regarding the so-called ethnic and gender minorities. More specifically, we propose a comparative analysis of language in the institutional-cultural sphere, in Argentina and Italy, aimed at its critical review and the elaboration of a proposal of Guidelines for the use of inclusive, non-sexist and non-discriminatory language in communication.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Assegno 04

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: GEOG-01/B - *Geografia Economico-Politica*
Programma di ricerca: "REDU-CE - Riduzione dell'impatto ambientale e aumento dell'efficienza energetica nel trasporto ferroviario"
"RE-DUCE: Reduction of environmental impact and increase in energy efficiency in railway transport"
Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Borruso
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.367,05
Ente ospitante: ADRIAFER S.r.l.

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegnista si troverà impegnato in un progetto, sviluppato di concerto fra il gruppo di ricerca del proponente presso il GEP Lab (Laboratorio di Geografia Economica e Politica) del DEAMS e l'azienda Adriafer, volto a studiare le possibilità di incrementare l'efficienza energetica e ridurre il consumo energetico nei nodi logistici e nelle operazioni di trasporto in Europa centrale, attraverso l'implementazione e la diffusione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA o EMS – Environmental Management System) personalizzato per il settore ferroviario, in linea con la Direttiva sull'Efficienza Energetica (EED) dell'UE. L'assegnista, sinergicamente con il team di ricerca, integrato fra la componente accademica e quella aziendale, lavorerà alla definizione di una strategia comune basata su soluzioni esistenti e sulle best practice in materia di transizione energetica, abbinandole alle esigenze dei principali stakeholder ed esperti di settore. Le attività includono la definizione di un quadro comune per la personalizzazione dell'EMS, la customizzazione dei pacchetti di supporto EMS per il settore dei trasporti, e la loro sperimentazione in azioni pilota a Trieste.

The research fellow will be involved in a project, developed jointly between the proposer's research group at the GEP Lab (Laboratory of Economic and Political Geography) of DEAMS and the company Adriafer, aimed at studying the possibilities of increasing energy efficiency and reducing energy consumption in logistics hubs and transport operations in Central Europe, through the implementation and dissemination of an Environmental Management System (EMS) customized for the railway sector, in line with the EU Energy Efficiency Directive (EED). The research fellow, in synergy with the research team, integrated between the academic and company components, will work on the definition of a common strategy based on existing solutions and best practices in the field of energy transition, combining them with the needs of the main stakeholders and sector experts. The activities include the definition of a common framework for the customization of the EMS, the customization of EMS support packages for the transport sector, and their experimentation in pilot actions in Trieste.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Assegno 05

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: **GSPS-05/A – Sociologia generale**

Programma di ricerca: "Dalla digitalizzazione all'innovazione nei servizi alla persona erogati dagli enti del Terzo Settore. L'esperienza di Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia"

"From digitalization to innovation in social services delivered by Third Sector Organizations. The experience of Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia"

Responsabile scientifico: dott.ssa Anna Zenarolla

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 19.367,05

Ente ospitante: **CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA' FRIULI VENEZIA GIULIA**

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca si propone di effettuare un'analisi delle modalità in cui si sta realizzando la digitalizzazione nelle cooperative sociali aderenti a Confcooperative FVG-Federsolidarietà che erogano servizi alla persona e degli eventuali processi di innovazione da essa innescati. La ricerca si articola in: fase esplorativa quantitativa di ricognizione dei processi di digitalizzazione in atto su un campione di cooperative - sociali di tipo A aderenti a Confcooperative attive nell'erogazione di servizi sociali, sanitari ed educativi; fase di approfondimento qualitativo, tramite interviste con i dirigenti delle cooperative campionate e focus group con i quadri (coordinatori di servizio e/o di area) e con gli operatori delle cooperative campionate, per l'approfondimento dei nuclei tematici emersi dall'analisi quantitativa; fase di comparazione con le esperienze più avanzate conosciute in Spagna attraverso la permanenza per circa un mese presso l'Universidad Complutense de Madrid.

The research project aims to carry out an analysis of the ways in which digitalization is being carried out in the social cooperatives belonging to Confcooperative FVG-Federsolidarietà that delivery social services and of any innovation processes triggered by it. The research is divided into: quantitative exploratory phase of recognition of the digitalization processes underway on a sample of type A social cooperatives belonging to Confcooperative active in the provision of social, health and educational services; qualitative in-depth phase, through interviews with the managers of the sampled cooperatives and focus groups with the managers (service and/or area coordinators) and with the operators of the sampled cooperatives, for the in-depth analysis of the thematic nuclei that emerged from the quantitative analysis; comparison phase with the most advanced experiences known in Spain through the stay for about a month at the Universidad Complutense de Madrid.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Assegno 06

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: PSIC-03/B - *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*

Programma di ricerca: "GROWS - Game-based Resources for Organizational Wellbeing and Satisfaction"
"GROWS - Game-based Resources for Organizational Wellbeing and Satisfaction"

Responsabile scientifico: dott. Francesco Marcatto

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 19.367,05

Ente ospitante: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS (Trieste) e The Business Game (Udine)

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto GROWS mira a migliorare il benessere organizzativo e la soddisfazione lavorativa attraverso un approccio formativo innovativo basato su giochi da tavolo, giochi digitali e realtà virtuale. Questa metodologia, in collaborazione con aziende locali, verrà testata per valutarne l'efficacia rispetto alle tradizionali modalità di formazione. L'obiettivo è aumentare la soddisfazione lavorativa, ridurre lo stress lavoro-correlato, promuovere il coinvolgimento lavorativo, rafforzare la collaborazione interna e migliorare il clima organizzativo. A livello regionale, il progetto punta a diffondere le migliori pratiche di benessere organizzativo, stimolare partnership tra imprese e istituzioni accademiche, e promuovere lo sviluppo locale e la formazione continua. La ricerca contribuirà a colmare il divario tra teoria e pratica nel campo del benessere organizzativo e della formazione.

The GROWS project aims to improve organizational well-being and job satisfaction through an innovative training approach based on board games, digital games, and virtual reality. This methodology, in collaboration with local companies, will be tested to evaluate its effectiveness compared to traditional training methods. The objectives are to increase job satisfaction, reduce work-related stress, promote work engagement, strengthen internal collaboration, and improve organizational climate. Regionally, the project seeks to disseminate best practices in organizational well-being, foster partnerships between businesses and academic institutions, and promote local development and continuous training. The research will help bridge the gap between theory and practice in the fields of organizational well-being and training.



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Assegno 07

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 08 – Ingegneria Civile e Architettura

Settore scientifico-disciplinare: **CEAR-12/B – Urbanistica**
Programma di ricerca: "Un Food hub per Units. Verso la costruzione di un campus
foodscape sostenibile"
" A Food Hub for UniTs: Towards the Construction of a Sustainable
Campus Foodscape"
Responsabile scientifico: **prof.ssa Sara Basso**
Durata dell'assegno: **12 mesi, eventualmente rinnovabile**
Importo annuo lordo: **€ 19.367,05**
Ente ospitante: **GeniusPhood (Trieste)**

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Intento del progetto di ricerca è realizzare un Food hub all'interno di UniTs. A tal fine, il progetto di ricerca si propone di: avviare un processo di mappatura condivisa del sistema alimentare universitario da realizzare attraverso una serie di indagini socio-spaziali, ricostruendo il quadro di attori, spazi, processi; offrire supporto alla comunità universitaria al fine di diffondere stili e abitudini alimentari sostenibili, assicurando salute e benessere delle persone; avviare iniziative di collaborazione con soggetti territoriali ed esperti per promuovere e sostenere il consumo di cibi locali e filiere corte, ridurre il consumo di sprechi, adottare diete sostenibili e adeguate alle differenti esigenze alimentari della popolazione universitaria; promuovere iniziative divulgative e pratiche rivolte alla comunità universitaria (ma anche alle scuole) e più in generale alle comunità territoriali per diffondere conoscenza a consapevolezza su cibo, abitudini alimentari, sostenibilità dei cicli alimentari (terza missione)

The aim of the research project is to create a Food Hub for UniTs. To this end, the research project aims to: initiate a shared mapping process of the university food system to be carried out through a series of socio-spatial surveys, reconstructing the framework of actors, spaces, and processes; offer support to the university community to spread sustainable eating habits and lifestyles, ensuring people's health and well-being; start collaboration initiatives with local and regional authorities and experts to promote and support the consumption of local foods and short supply chains, reduce waste consumption, and adopt sustainable diets suited to the different dietary needs of the university population; promote educational and practical initiatives aimed at the university community (but also at schools) and more generally at territorial communities to spread knowledge and awareness about food, eating habits, and the sustainability of food cycles (third mission)



**Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Assegno 08

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 12 – Scienze Giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: GIUR-11/A – *Diritto privato comparato*
Programma di ricerca: "Diritto e tecnologia al confine: l'entrata in vigore del sistema di ingressi/uscite dell'Unione Europea in Friuli Venezia Giulia"
"Law and Technology at the Border: The Entry into Force of the UE Entry/Exit System in the FVG Region"
Responsabile scientifico: prof.ssa Marta Infantino
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.367,05

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca si propone di indagare profili e implicazioni giuridiche del nuovo sistema intelligente di controllo delle frontiere (il c.d. entry/exit system – EES) istituito dal Regolamento (UE) 2017/2226, che è previsto divenga operativo prima della fine del 2024. Sotto la supervisione della proponente, l'assegnista dovrà anzitutto verificare i principali elementi di novità apportati dal sistema EES, sia rispetto al modello che l'ha ispirato (quello statunitense), sia riguardo il regime attualmente vigente. Inoltre, l'assegnista dovrà valutare le implicazioni del sistema EES per i diritti fondamentali delle persone, la sua compatibilità con il quadro regolatorio dell'Unione Europea in materia di circolazione dei dati e dell'intelligenza artificiale, nonché i benefici e le difficoltà pratiche della messa opera del sistema presso le frontiere della regione Friuli-Venezia Giulia.

The research project aims to investigate the legal issues and implications of the new smart system for border control (the so-called entry/exit system – EES), created by Regulation (EU) 2017/2226, which is expected to enter into force before the end of 2024. Under the supervision of the applicant, the post-doc researcher will first analyze the main innovations introduced by the EES system, comparing it with both its inspiring model (the US system of border control) and with the European regime currently into force. The post-doc researcher will then assess the implications of the EES system for people's fundamental rights, the compatibility of the EES system with the current EU regulatory framework on data circulation and artificial intelligence, as well as the positive and negative consequences of its entry into force in the Friuli-Venezia Giulia region.